

**ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego
di operatori volontari in servizio civile in Italia**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Università di Pavia

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

NZ 00125

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU
dell'ente proponente (*)*

Albo Regionale –
Regione Lombardia

2^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(*)*

CIBUS... (Cura, Insieme, Benessere, Umorismo, Sorrisi)

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore Assistenza – 4 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(*)*

L'Istituto di assistenza e di cura "Santa Margherita" si occupa di cura e riabilitazione delle persone anziane colpite da malattie croniche o in situazioni di lunga degenza in grado, comunque, di essere riabilite.

L'Istituto accoglie attualmente utenti sia per la riabilitazione specialistica in regime di post acuzie che per la riabilitazione di reinserimento e la riabilitazione geriatrica di mantenimento

L'Istituto è localizzato a Pavia in via Emilia 12, ed è inserito in un contesto semiperiferico tranquillo, facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici (fermate autobus di linea n° 2 prospiciente all'entrata, autobus n° 4 e 7), che con mezzi propri, trovandosi in zona servita da ampi parcheggi.

La struttura possiede 212 posti letto di riabilitazione geriatrica di cui:

- 18 posti di ricovero ordinario in Area Specialistica
- 2 posti di *Day Hospital* in Area Specialistica
- 156 posti di ricovero ordinario in Area Generale e Geriatrica
- 2 posti di *Day Hospital* in Area Generale e Geriatrica
- 15 posti di Diurno Continuo in Area Generale e Geriatrica
- 18 posti di ricovero in Area di Stabilizzazione e Reinserimento Mantenimento (10 dedicati ai malati terminali)

In Istituto vengono effettuati annualmente 20.000 trattamenti Ambulatoriali in Area Generale e Geriatrica.

Particolare importanza riveste l'attività dell'ambulatorio *Dexa* che ha un bacino di utenza misto (pazienti provenienti dal reparto ed esterni).

Nel laboratorio si effettuano due esami:

- la Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC) che è l'esame che misura la densità minerale ossea e la valutazione della composizione corporea; consente di diagnosticare le malattie in cui vi è una riduzione della densità minerale ossea come l'osteoporosi permettendo di fare diagnosi precoce prima che avvengano le fratture;
- l'altro esame permette la valutazione della massa grassa e della massa magra totali, e anche la distribuzione del grasso corporeo tra grasso addominale (tipica sede di accumulo del sesso maschile) e gluteo-femorale (tipica sede di accumulo del sesso femminile), distribuzione importante ai fini del rischio di insorgenza di molte patologie.

E' presente infine un Centro Diurno Integrato con capienza massima di 30 posti

Annualmente sono 1.500 i ricoveri di cui 300 nel *Nucleo Alzheimer*, 13.790 le giornate di ricovero nelle sezioni di cure intermedie, 5.890 le giornate/presenza nel Centro Diurno, 1.800 gli accessi annuali all'ambulatorio *Dexa*.

Sono realizzate, dal proprio personale, anche attività di assistenza domiciliare per gli aspetti geriatrici della disabilità (Assistenza Geriatrica infermieristica, assistenza Geriatrica

Socio Assistenziale, attività di riabilitazione).

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto()*

Fin dal 2011, nel *Nucleo Alzheimer* dell'Istituto, che vede la presenza annuale di oltre duecento pazienti, operano progetti di servizio civile.

L'idea alla base dei diversi progetti nasce dalle risultanze di diversi studi presenti in letteratura che suggeriscono che l'attività fisica, motoria, il modo di alimentarsi con lo stato nutrizionale e le attività complementari non farmacologiche come la musicoterapia, l'arteterapia e attività di "*brain train*" rappresentano strumenti utili ed importanti per la prevenzione ed il mantenimento della funzioni cognitive ed eventuale demenza

I progetti hanno consentito in questi anni di:

- realizzare queste attività, coinvolgendo mediamente 15 pazienti al giorno;
- implementare le attività di valutazione e di monitoraggio a livello multidimensionale dello stato cognitivo e dello stato emotivo-relazionale e nutrizionale dei pazienti ricoverati;
- aumentare il supporto personale ai pazienti del reparto nello svolgimento delle attività quotidiane a carattere non sanitario e il loro accompagnamento a attività e visite esterne all'Istituto

Queste attività complementari di supporto hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dell'anziano fragile durante il periodo di residenza nella struttura di cura e riabilitazione.

Dal 2015 sono stati realizzati interventi animativi anche nel Centro Diurno, che come detto può ospitare giornalmente fino a 30 utenti.

Nel 2018 è stato attivato un "*Punto di ascolto*" nel quale i giovani in servizio civile hanno fornito sostegno e supporto informativo ai pazienti residenti a domicilio e ai loro *caregiver* (informazioni sulla gestione del paziente a casa, informazioni relative alle strutture e i servizi offerti sul territorio, informazioni di carattere legale).

Con questa nuova proposta di servizio civile si vuole confermare l'attività svolta in reparto in questi anni, rendere permanente l'impegno dei giovani in servizio civile nel Centro Diurno e attivare interventi animativi anche nei reparti di Geriatria e riabilitazione geriatrica.

Nel *Nucleo Alzheimer* e nel *Centro Diurno* prestano la loro opera 1 educatore professionale, 1 terapeuta occupazionale, 2 dirigenti medici, 2 psicologi, 3 tecnici di segreteria, 2 laureati in Scienze Motorie, 1 musicista, 2 infermieri professionali, 4 infermieri OSS, 60 specializzandi dei Corsi di Laurea afferenti le patologie trattate.

Nei reparti di Geriatria e riabilitazione geriatrica prestano la loro attività per le attività animative e ricreative 1 educatore professionale, 1 terapeuta occupazionale, 2 laureati in Scienze Motorie e 1 musicista.

All'interno dell'Istituto gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, al Corso di Laurea in Dietistica, al Corso di Laurea in Fisioterapia e al Corso di Laurea in

Infermieristica dell'Università di Pavia (circa 1.900 iscritti con 300 nuove immatricolazioni annuali), e gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia e in Scienza dell'Alimentazione frequentano i reparti di degenza ove si svolge il progetto, collaborando con i giovani in servizio civile in alcuni momenti di attività dello stesso.

Per quanto di loro pertinenza, i giovani del servizio civile supportano l'organizzazione di alcune attività didattiche proposte agli studenti all'interno dell'Istituto.

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (*)*

Destinatari

I destinatari del progetto sono.

- i 300 pazienti ospitati annualmente nel *Nucleo Alzheimer*
- i 1.200 ospitati nei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica*
- gli utenti del Laboratorio *Dexa* ricoverati in struttura
- i 30 utenti giornalieri del *Centro Diurno*
- i familiari degli utenti dell'Istituto che possono ricevere informazioni e orientamento.

Beneficiari

Beneficiano del progetto:

- tutti i familiari e i *caregivers* dei pazienti del *Nucleo Alzheimer*, dei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica* e del *Centro Diurno*, che vedono implementati i servizi di cura e di assistenza predisposti per i loro cari malati;
- gli studenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Dietistica, in Fisioterapia e in Infermieristica dell'Università di Pavia che frequentano l'Istituto, che troveranno nuovi e giovani interlocutori in reparto con compiti di supporto e di tutoraggio, per quanto di loro competenza;
- il personale del *Nucleo Alzheimer*, che essendo supportato nella realizzazione di alcuni momenti della vita quotidiana di reparto, potrà avere a disposizione maggiore tempo da dedicare a ogni singolo paziente negli aspetti di cura e assistenza di maggiore loro pertinenza.

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Non esistono servizi simili sul territorio di pertinenza.

E' opportuno segnalare che i servizi realizzati con questo progetto non potrebbero essere erogati in altro modo.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

a. Garantire la presenza costante (a rotazione) dei giovani in servizio civile in *Nucleo* per otto ore al giorno per fornire supporto personale ai pazienti del reparto nello svolgimento delle attività quotidiane a carattere non sanitario e il loro accompagnamento a attività e

visite esterne all'Istituto o all'ambulatorio *Dexa*.

b. Erogare 7.000 ore di attività animative, motorie, occupazionali, ludiche, culturali e in ambito nutrizionale, agli ospiti del Nucleo, dei Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica e del Centro Diurno.

c. Creazione di un questionario e di una conseguente ricerca in merito volta all'inquadramento sempre più personalizzato riguardo: le abitudini, esperienze passate, periodo storico e interessi del paziente. Il benessere dell'anziano come *focus* per la realizzazione di attività adeguate al loro intrattenimento.

d. Fornire supporto ai pazienti e agli operatori del *Nucleo Alzheimer*, dei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica* e del *Centro Diurno* durante i pasti

e. Erogare 264 ore annuali di supporto alle attività didattiche inerenti la presente proposta progettuale realizzate all'interno dell'Istituto e rivolte agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Dietistica, in Fisioterapia e in Infermieristica dell'Università di Pavia.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Il progetto si sviluppa in 3 fasi.

La fase di avvio coincide con il primo mese di servizio durante il quale, oltre all'avvio delle attività di formazione generale, i volontari saranno accolti dagli OLP e dal referente del progetto, direttore della sezione di geriatria dell'Ospedale e verranno inseriti nelle realtà di riferimento, avviando i primi momenti di relazione interpersonale con gli utenti.

Nei novanta giorni successivi all'avvio del servizio i volontari saranno coinvolti nelle attività di formazione specifica previste dal piano formativo del progetto.

La seconda fase coincide con la realizzazione effettiva del progetto con tutte le attività articolate in esso previste e rappresenta il cuore dell'intervento

La terza fase si concretizza nel monitoraggio (svolto in itinere a cadenze periodiche) e nella verifica finale del progetto: la sua finalità è quella di verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni ed eventualmente rimodularle in considerazione di variazioni, cambiamenti, adattamenti che si possano rendere necessarie alla luce delle valutazioni dei volontari, degli utenti e degli operatori coinvolti.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

<i>Mese</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
Avvio												
Formazione Generale												
Formazione specifica												
Presenza in reparto per supporto e												

sostegno ai pazienti ricoverati, accompagnamenti a visite ecc.												
Attività occupazionali, motorie, animative, ludiche e culturali												
Creazione questionario e realizzazione ricerca												
Assistenza pasto												
Supporto didattico a studenti corsi di Laurea												
Monitoraggio												
Chiusura progetto												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)

Organizzazione attività ricreative nel *Nucleo Alzheimer*, nei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica* e nel *Centro Diurno*

Organizzazione attività culturali

Gestione del tempo libero dei pazienti

Assistenza durante i pasti

Supporto alle attività quotidiane dei pazienti ricoverati in reparto

Supporto nelle terapie di gruppo

Organizzazione attività motoria

Assistenza *caregiver* dei pazienti ricoverati e degli utenti del Centro

Accompagnamento pazienti dal reparto all'*ambulatorio Dexa* per esami.

Supporto alla gestione dei database del reparto

Supporto alle realizzazione di progetti di ricerca inerenti problematiche e cura dell'anziano.

Supporto all'organizzazione attività didattiche inerenti la proposta progettuale realizzate in Istituto e rivolte agli studenti iscritti corsi di laurea che frequentano i reparti

Dopo la fase della formazione tutte le attività saranno svolte in autonomia sotto il coordinamento e la supervisione degli Olp

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

- n. 1 educatore professionale
- n. 1 terapeuta occupazionale
- n. 2 dirigenti medici
- n. 2 psicologi
- n. 2 tecnici di segreteria
- n. 2 laureati in Fisioterapia
- n. 3 laureati in dietistica
- n. 1 musicista
- n. 2 infermieri professionali
- n. 4 personale infermieristico OSS
- n. 40 specializzandi dei Corsi di Laurea afferenti

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)* **8**

11) *Numero posti con vitto e alloggi* **0**

12) *Numero posti senza vitto e alloggio* **8**

13) *Numero posti con solo vitto* **0**

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

Monte ore annuo di 1.145 ore con un minimo di 20 e un massimo di 36 ore settimanali

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)*

6 (Sei)

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti, impegno saltuario nel fine settimana e nel periodo estivo e di vacanza; necessità di assicurare con opportune turnazioni anche la presenza in agosto e nei periodi di festività e quando necessario anche in orario prolungato quotidiano o fine settimana.

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*)*:

Vedi format Helios allegato

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate*:

Promozione e sensibilizzazione su tutto il territorio pavese del Servizio Civile Universale presso l'Università di Pavia, con particolare riferimento ai singoli progetti attivi.

L'Università di Pavia collabora con gli Enti più significativi presenti sul territorio.

Le manifestazioni organizzate dall'Ateneo, nell'ambito delle quali si effettuano attività di promozione del Servizio Civile e di sensibilizzazione circa il suo rilievo sociale sono numerose.

Di seguito, vengono brevemente descritte quelle di maggior rilievo:

Porte Aperte alle Imprese

L'evento, indirizzato ai laureandi e laureati dell'Ateneo ha una durata di un giorno e si svolge con cadenza annuale.

Vi partecipano numerose aziende ed Enti di rilievo locale e nazionale. Costituisce un'importante azione di accompagnamento verso il mondo del lavoro e rappresenta, per i giovani, un primo momento di incontro e confronto con questo mondo.

Alla manifestazione è previsto uno stand dedicato per illustrare le iniziative del Servizio Civile e degli *Stages* in ambito universitario.

Tempi di realizzazione: 8 ore.

Porte Aperte all'Università

L'evento, indirizzato a studenti neo-diplomati e neo-laureati di primo livello, ha durata di un giorno ed è organizzato con cadenza annuale.

Professori e ricercatori forniscono in modo diretto, all'intera platea degli studenti, informazioni generali sulla natura e qualità dell'offerta didattica e - a platee più ridotte di studenti specificamente interessati - informazioni di dettaglio sull'organizzazione e sulle caratteristiche di specifici corsi di studio.

Il coinvolgimento delle diverse strutture dell'Ateneo fa sì che anche le famiglie possono reperire tutte le informazioni sui servizi e sulle opportunità offerte dal sistema universitario pavese.

Alla manifestazione è previsto uno spazio dedicato per illustrare le iniziative del Servizio Civile e degli *Stages* in ambito universitario.

Tempi di realizzazione: 8 ore

Info day

Giornata di formazione e orientamento per i giovani che stanno concludendo la Scuola Superiore sono alle prese con la scelta dell'Università.

Tempi di realizzazione: 5 ore

Altre tipologie di promozione/valorizzazione sono:

- pubblicazione del Bando Nazionale (per 30 giorni) sulla pagina web dell'Ateneo e dei progetti di Ateneo in versione integrale (per 12 mesi) sulla pagina Web del C.OR – Centro Orientamento.

- invio di apposita informativa alla lista di distribuzione di posta elettronica degli studenti.

Ai laureandi, al momento dell'espletamento delle pratiche per sostenere la tesi di laurea, vengono consegnate *brochure* informative relative al Servizio Civile presso l'Università di Pavia.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Durante le selezioni verranno utilizzati criteri autonomi.

La selezione per il progetto consisterà quindi in una valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze effettuata attraverso la somministrazione di una griglia di valutazione e l'analisi del Curriculum Vitae e delle informazioni fornite dal candidato al momento della presentazione della domanda e in un colloquio per valutare attitudini, interessi, motivazioni ed esperienze.

Per la valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze è previsto un riconoscimento massimo di 45 punti così suddivisi:

- Precedenti esperienze professionali: fino a 25 punti

- I restanti 20 punti così distribuiti:

- titoli di studio: fino a 8 punti
- titoli professionali: fino a 4 punti
- esperienze aggiuntive a quelle professionali: fino a 4 punti
- altre conoscenze: fino a 4 punti

Punteggio per il colloquio: fino a 75 punti (fino a max. 15 punti per ciascun elemento)

- attitudini
- interessi
- motivazioni
- competenze trasversali
- approfondimento delle esperienze svolte

Saranno ritenuti idonei allo svolgimento del progetto solo i candidati che abbiano raggiunto nel colloquio orale un punteggio non inferiore a 30 punti su 75 disponibili.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i giovani in servizio:

- nel quarto, ottavo e dodicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i giovani in servizio per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.
- nell'incontro del dodicesimo mese sarà chiesto ai giovani di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per operatori locali di progetto:

- nel corso dell'anno sono previsti tre momenti di verifica e riprogettazione effettuati tramite la somministrazione di questionari per via telematica e contatti telefonici. In ogni momento viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità;
- in caso di conflitti tra operatori locali di progetto e giovani, è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal responsabile del monitoraggio.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Diploma di scuola superiore o di scuola media.

Costituiscono titoli preferenziali:

- essere studente universitario;
- avere una laurea triennale o specialistica ed con particolare preferenza in comunicazione, psicologia, medicina, lettere, scienze biologiche, terapeuta occupazionale, educatore, riabilitatore neuropsichiatrico, infermiere, fisioterapista, dietista, scienze motorie, ostetrico, tecnico riabilitatore;
- avere una buona conoscenza dell'uso del computer.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Personale dedicato	€ 3.000,00
Computer ed accesso ad internet	€ 3.000,00
Formazione specifica in aula e spazi assistenziali	€ 2.000,00
Consulenti	€ 724,00
TOTALE	€ 8.724,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Nessuna

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Per la realizzazione del progetto i giovani in servizio avranno a disposizione:

- 1 palestra
- 1 aula didattica
- 1 biblioteca
- 3 ambulatori
- 2 sale per attività
- 1 stanza per riunione
- tavoli, seggiole, poltrone
- 5 postazioni computer con collegamento internet
- telefoni
- 1 lettore CD
- 1 radio ed 1 televisore
- 1 fotocamera
- 1 cinepresa
- CD musicali
- materiale per attività fisica riabilitativa ed adattata
- materiale per lettura e scrittura
- un pulmino per trasporto malati
- 1 giardino
- 1 impedenziometro
- 1 dinamometro
- 1 densitometro a doppio raggio X (DXA)
- 1 plicometro

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

a) L'Università degli Studi di Pavia, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013, certifica, **con un attestato specifico**, per il tramite del Centro orientamento Universitario (COR), centro interno all'Ateneo, l'esperienza maturata dai giovani in termini di competenze e professionalità acquisite (vedi dichiarazione allegata).

b. Il periodo di servizio civile universale svolto nell'ambito dell'Università degli Studi di Pavia costituisce titolo preferenziale nelle selezioni pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato presso l'Ateneo pavese (vedi dichiarazione allegata).

Attraverso il progetto i volontari potranno acquisire le seguenti competenze:

- gestione e assistenza anziano disabile psichico;
- gestione di una attività formativa;
- capacità di lavorare in gruppo;
- abilità nel comunicare con pari ed estranei anche in condizioni difficili;
- conoscenza dell'uso del computer;
- capacità di navigare in internet;
- capacità di organizzare attività e gestire progetti;
- capacità di partecipare ad un progetto riabilitativo per soggetti fragili;
- gestione relazioni e contatti con strutture accademiche;
- acquisizione del funzionamento dei programmi di Didattica Europei;
- abilità al disegno o ad arti grafiche;
- abilità al canto;
- conoscenza della musica;
- capacità recitative;
- apprendimento di tecniche e scale valutative;
- uso di attrezzature per la valutazione corporea.

I volontari grazie alle competenze acquisite potranno avere i seguenti sbocchi occupazionali:

- *nell'ambito della relazione d'aiuto* - collaborazioni o impiego in ospedali, *hospices*, centri diurni, case di riposo per anziani, strutture assistenziali residenziali per disabili, carceri, comunità di recupero, cooperazione sociale;
- *nell'ambito dell'animazione e della formazione permanente* - collaborazioni o impiego in biblioteche, centri culturali pubblici o privati, creazione di eventi musicali sul territorio, creazione di forme di aggregazione attorno ai temi dell'educazione alla musica e dell'educazione con la musica, consulenze in progetti di sonorizzazione ambientale e di aggiornamento professionale;
- *nell'ambito scolastico* - collaborazioni con gli insegnanti in scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di laboratori finalizzati alla formazione musicale e/o alla prevenzione, integrazione e cura del disagio giovanile.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Sedi a disposizione dell'ente

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio con il formatore accreditato dell'ente a cui si affiancano in alcuni moduli esperti della materia trattata

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

La formazione generale ha durata di 42 ore distribuite in undici giornate.

Il corso si svilupperà in due fasi:

- la prima (9 giornate per complessive 34 ore), che si realizzerà nei primi tre mesi di attivazione del progetto, ha l'obiettivo principale di fornire ai giovani gli elementi necessari per interpretare correttamente il ruolo richiesto ed inserirsi in modo appropriato nell'ambiente di servizio, adeguandosi alle regole formali e informali e, più in generale, alla cultura organizzativa dell'amministrazione dell'ateneo;
- la seconda (2 giornate per complessive 8 ore), che si realizza nell'ottavo mese di servizio riprende e completa alcuni dei moduli erogati nei primi tre mesi, con l'obiettivo di verificare, a servizio avviato, la comprensione e la condivisione da parte dei ragazzi dei significati più importanti del servizio civile alla luce dell'esperienza realizzata.

I metodi e le tecniche utilizzate, che si rifanno a quanto indicato nelle *Linee guida per la*

formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà inoltre prevista un'alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale: per ogni tematica trattata, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con dibattiti con i relatori, nei quali vi sarà ampio spazio per domande, chiarimenti e riflessioni;
2. formazione a distanza (e-learning)
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50% del monte ore, il restante 50% sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche.

Il personale potrà essere interno all'Ente o esterno.

34) *Contenuti della formazione (*)*

Prima parte

Prima giornata:

SERVIZIO CIVILE: ISTRUZIONI PER L'USO – 5 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Presentazione dell'Ente (Modulo n. 3.1); La normativa vigente e la Carta d'impegno etico (Modulo n. 1.4); L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Modulo 3.3.); Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (Modulo n. 3.4); La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (Modulo 2.4)

Seconda e terza giornata

LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DI GRUPPO DEI VOLONTARI – 6 ORE;

MODULI FORMATIVI L.G.F.: L'identità del gruppo in formazione (Modulo n. 1.1)

Quarta giornata:

DIFENDERE LA PATRIA – 4 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Il dovere di difesa della Patria e La difesa civile non armata e non violenta (Modulo n. 1.3)

Quinta giornata

PERCHÉ CON IL SERVIZIO CIVILE DIFENDO IL MIO PAESE? - 4 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale (Modulo n. 1.2);

Sesta e settima giornata:

LA CITTADINANZA ATTIVA – 6 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: La formazione civica (Modulo 2.1); Le forme di cittadinanza (Modulo 2.2).

Ottava giornata:

AUTOPROTEZIONE IN PROTEZIONE CIVILE – 5 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: La Protezione Civile (Modulo n. 2.3)

Nona giornata:

PROGETTARE E COMUNICARE IL SERVIZIO CIVILE – 4 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Il Lavoro per progetti (Modulo n. 3.2); Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Modulo 3.5)

Seconda parte

Decima giornata:

IL MIO SERVIZIO CIVILE E' UNO STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA? – 4 ORE

Ripresa moduli formativi L.G.F.: Il dovere di difesa della Patria e La difesa civile non armata e non violente (Modulo n. 1.3); La formazione civica (Modulo 2.1); Le forme di cittadinanza (Modulo 2.2).

Undicesima giornata:

PROGETTARE E COMUNICARE IN GRUPPO IL SERVIZIO CIVILE - 4 ORE

Ripresa moduli formativi L.G.F.: L'identità del gruppo in formazione (Modulo n. 1.1); Il Lavoro per progetti (Modulo n. 3.2)

35) *Durata (*)*

42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

IDR “Santa Margherita” di Pavia – Via Emilia, 12

37) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio utilizzando formatori dell'ente

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dott. Giovanni Cuzzoni, nato il 18.06.1956 a Pavia (Pv)

Medico con larga esperienza di assistenza agli studenti e di cura dei soggetti anziani, soprattutto con deficit cognitivi

Realizza i moduli 5 Il paziente traumatizzato, 6 Il paziente con decadimento cognitivo, 8 Il paziente affetto da diabete e 12 Insegnamento delle procedure di approccio all'anziano ricoverato e nuove modalità terapeutiche non farmacologiche

Sig.ra Maria Luisa Grossi, nata l'8.7.1961 a Pavia (Pv)

Educatrice che presenta un brillante curriculum ricco di esperienze in terapia comportamentali e con esperienze di conversazionalismo, che rappresenta allo stato attuale l'ultimo approccio qualificante al trattamento degli anziani.

Realizza i moduli 13 Modalità di gestione del soggetto con decadimento cognitivo e 15 Insegnamento delle modalità di assistenza dell'anziano

Dott.ssa Mara Nichetti, nata il 20.6.1991 a Crema (Cr)

dottoranda di Neuropsicologia, psicologia e statistica medica, laureata in dietistica e specializzata in alimentazione e nutrizione umana

Realizza i moduli 8 L'alimentazione del paziente ricoverato, accorgimenti nutrizionali e 11 Indicazioni delle attività che vengono proposte

Dott. Bruno Mazzacane, nato il 21.4.1955 a Taranto (Ta)

Medico fisiatra, con esperienza nelle indicazioni all'attività motoria nel paziente anziano.

Realizza i moduli 1 Attività motoria adattata ad una popolazione anziana affetta da demenza e 9 Come muovere il paziente allettato,

Prof. Mariangela Rondanelli, nata il 23.12.1967 a Pavia (Pv)

Responsabile del progetto, Docente Universitaria con ampia esperienza di didattica e di contatto con i giovani.

Realizza i moduli 2 Valutazione antropometrica, funzionale e composizione corporea relative, 7 Il paziente con alterazione dello stato di nutrizione e 14 Accorgimenti per l'assistenza pasto

Prof. Bruno Solerte, nato il 3.1.1954 a Domodossola (Vb)

Responsabile del progetto, Docente Universitario con ampia esperienza di didattica e di contatto con i giovani.

Realizza i moduli 3 Definizione di geriatria, gerontologia e geragogia, 4 Il programma nazionale ed europeo di sostegno agli anziani e 10 Preparazione sulla fragilità dell'anziano

- 39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Davide Barbieri, nato il 22.11.1968 a Milano (Mi).

E' laureato in Scienze Geologiche e ha un Master Universitario Internazionale in Gestione Integrata dell'Ambiente. Dall'agosto 2003 è Dirigente dell'Area Ambiente e Sicurezza e Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione. È in possesso dei requisiti di formatore per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica si svolgerà entro i primi novanta giorni dall'avvio del progetto

Il modulo zero relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, sarà svolto insieme a tutti i volontari in servizio negli altri progetti dell'Università.

I restanti moduli verranno realizzati attraverso:

- Attività di training on the job
- Lezioni frontali, Lezioni personali per attività specifiche
- Brainstorming tematici, Dimostrazioni di attività

41) *Contenuti della formazione (*)*

MODULO 0 (erogato a tutti i giovani in servizio nei progetti dell'Università)

Rischi connessi all'impiego dei giovani nei progetti di servizio civile (4 ore)

A: Il sistema di gestione della sicurezza

B: Misure generali di tutela dei lavoratori

C: Gestione dei rischi generici e nelle attività di ufficio

D: Gestione del rischio nei laboratori

Docente: dott. Barbieri

MODULO 1

Attività motoria adattata ad una popolazione anziana affetta da demenza (10 ore)

Docente: dott. B. Mazzacane

MODULO 2

Valutazione antropometrica, funzionale e composizione corporea relative (4 ore)

Docente: Prof. M. Rondanelli

MODULO 3

Definizione di geriatria, gerontologia e geragogia (2 ore)

Docente: Prof. B. Solerte

MODULO 4

Il programma nazionale ed europeo di sostegno agli anziani (4 ore)

Docente: Prof. B. Solerte

MODULO 5

Il paziente traumatizzato (2 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 6

Il paziente con decadimento cognitivo (4 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 7

Il paziente con alterazione dello stato di nutrizione (10 ore)

Docente: Prof M. Rondanelli

MODULO 8

L'alimentazione del paziente ricoverato, accorgimenti nutrizionali (4 ore)

Docente: Dott.ssa M. Nichetti

MODULO 9

Come muovere il paziente allettato (4 ore)

Docente: dott. B. Mazzacane

MODULO 10

Preparazione sulla fragilità dell'anziano (4 ore)

Docente: Prof. B. Solerte

MODULO 11

Indicazioni delle attività che vengono proposte (2 ore)

Docente: Dott.ssa M. Nichetti

MODULO 12

Insegnamento delle procedure di approccio all'anziano ricoverato e nuove modalità terapeutiche non farmacologiche (4 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 13

Modalità di gestione del soggetto con decadimento cognitivo (4 ore)

Docente: Sig.ra M.L. Grossi

MODULO 14

Accorgimenti per l'assistenza pasto (4 ore)

Docente: Prof M. Rondanelli

MODULO 15

Insegnamento delle modalità di assistenza dell'anziano (6 ore)

Docente: Sig.ra M.L. Grossi

42) *Durata (*)*

72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

A conclusione della formazione generale e della formazione specifica, i responsabili della formazione somministrano un questionario a risposte chiuse di valutazione, quantitativa e qualitativa, della formazione erogata.

Particolare rilievo viene dato alla condivisione del processo di sviluppo/acquisizione delle competenze: con i giovani vengono condivise le valutazioni periodiche delle competenze da parte degli OLP al fine di riflettere sull'auto percezione dello sviluppo personale in relazione a tali competenze specifiche emerse, così come ai possibili modi per valorizzare i punti di forza così riconosciuti.

I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente pubblicati sul portale di Ateneo.

La valutazione dei giovani sull'utilità della formazione specifica in rapporto alle attività di servizio sarà monitorata nell'ambito degli incontri di monitoraggio, al fine di valutare eventuali azioni formative aggiuntive, modifiche o revisioni dell'intero piano formativo.

Pavia, 26 novembre 2018

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Il Direttore Generale

(Dr.ssa Emma Varasio)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE